

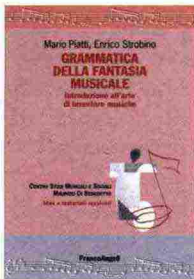
AREA ESPRESSIVA • ARTE, MUSICA, ED. FISICA

CLASSI 4-5

LAVORIAMO CON GLI HAIKU

Gli haiku con i nomi

Nel libro *Grammatica della fantasia musicale* Mario Piatti ed Enrico Strobino ci guidano in un'interessante esperienza di trasposizione in musica di una struttura poetica.



M. Piatti e E. Strobino,
Grammatica della fantasia musicale, FrancoAngeli



le immagini e il movimento. Spieghiamo che cosa sono gli haiku, la loro origine, la funzione poetica e la loro struttura e riflettiamo su queste composizioni poetiche giocando a comporne alcune.

Poi scegliamo alcuni haiku, fra quelli letti o che abbiamo composto e invitiamo gli alunni a non fermarsi al semplice "rumorismo" ma ricerchiamo espressioni musicali anche quando le parole della poesia non sembrano riferirsi a fatti sonori.

Prendiamo in esame il seguente haiku:

*Nuvole ferme,
mentre sorge il sole
giochi di rugiada*

Facciamo notare che gli elementi degli haiku possono innescare alcuni rimandi, significati e sensibilità che possiamo esprimere con la musica, come illustrato nel **Box**.

A questo punto, dividiamo i bambini in gruppi e lasciamoli liberi di sviluppare, a partire dagli haiku, le idee musicali con gli strumenti musicali che ritengono più opportuni. Quando ogni gruppo ha creato la sua sequenza musicale mettiamo in scena i nostri haiku; creiamo un po' di atmosfera e recitiamo le poesie accompagnate dagli strumenti musicali.

Seguiamo il loro suggerimento e proponiamo ai bambini di interpretare un haiku attraverso i suoni,

Elementi dell'haiku	→	Immagini evocate	→	Suoni che li esprimono
<i>Nuvole ferme</i>		Sono lontane, nel cielo, sono grandi; sono bianchissime oppure colorate perché colpite dal sole che sta per sorgere; hanno una forma vaporosa, danno l'idea di morbidezza. Sembra che stiano ferme; in realtà se le osserviamo bene si muovono molto lentamente...		Un suono statico, ampio, continuo, come sospeso nell'aria su uno sfondo di assoluto e profondo silenzio (il cielo)...
<i>mentre sorge il sole</i>		Evento improvviso ma anche preannunciato dal chiarore crescente dell'aurora; scoppio di luce dei raggi che invadono, che riscaldano, che avvolgono...		Un suono luminoso e avvolgente che prorompe a un tratto ma che viene preceduto come da un crescendo...
<i>giochi di rugiada</i>		Piccole gocce, giochi di luce riflessa ma anche di movimento (scivolano sulle foglie, si uniscono, sgocciolano qua e là...); danno l'idea della freschezza, dell'allegria del movimento, del risveglio...		Un suono che dia l'idea dello scintillio, dello sgocciolamento, dell'umidità, della freschezza, del gioco, del movimento in opposizione alla staticità delle nuvole (le gocce quando scivolano sulle foglie sembra che si rincorrono)...

Gli haiku con i disegni

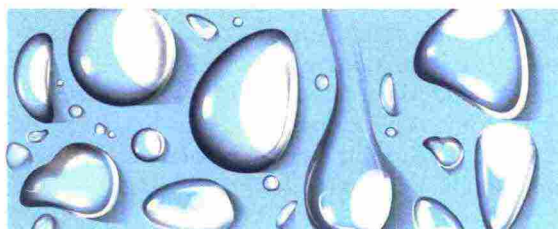
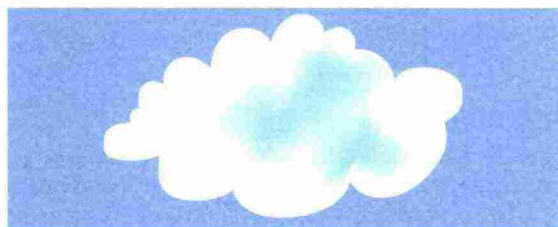


Dopo aver composto una trasposizione musicale di un haiku, proviamo a creare la sua rappresentazione grafica.

Da poche parole facciamo venir fuori idee e sensazioni da rappresentare, questa volta, con il disegno. Stimoliamo gli alunni a creare per ogni verso libere associazioni grafiche, anche informali, utilizzando il disegno a mano libera, il collage o le tecniche che preferiscono.

Ricordiamo che dobbiamo rendere con il disegno la successione e la sovrapposizione degli eventi espressi dal componimento poetico. Proponiamo per esempio di fare un disegno su una lunga striscia di carta dove gli elementi presenti nei tre versi vengono rappresentati senza interrompersi; potremmo fare tre disegni su carta trasparente e poi giocare con le sovrapposizioni sulla lavagna luminosa; o ancora potremmo acquisire i tre disegni sul computer per poi montarli in una presentazione Canva giocando con le diverse modalità di transizione delle diapositive (dissolvenza, dissolvenza incrociata, sfumatura ecc.).

Infine, mettiamo in pratica la soluzione che ci sembra la migliore.



Gli haiku con i movimenti



Spostiamo il focus dell'attività sul movimento e domandiamo: "Come possiamo esprimere con il movimento *le nuvole ferme, il sole che sorge, i giochi di rugiada?*".

Accogliamo le proposte degli alunni e spieghiamo che adesso vogliamo adattare questi piccoli e antichi testi poetici all'espressione corporea.

In particolare, soffermiamoci sulla coordinazione e combinazione delle diverse sensibilità stimulate e messe in gioco con le attività precedenti e proviamo a riassumerle in una rappresentazione finale nella quale trovi posto anche il linguaggio corporeo.

Suddividiamo la classe in piccoli gruppi e alla lavagna scriviamo le indicazioni sulle varie fasi dell'attività.

1. Componete un haiku su un tema a piacere.
2. Elaborate una trasposizione musicale utilizzando lo strumentario di classe o scegliendo una base musicale capace di esprimere lo spirito della composizione poetica.
3. Create una piccola coreografia di danza o di mimo.
4. Predisponete un'eventuale scenografia, alcuni semplici costumi, alcuni oggetti di scena...
5. Insieme decidete i compiti e i ruoli (chi recita la poesia, chi suona, chi la rappresenta con i movimenti).
6. Alla fine provate a rappresentare l'haiku al resto della classe.

